



Sobria Rispettosa Giusta

I NUOVI PERCORSI DI CURA



LA POSIZIONE DI SLOW MEDICINE

Silvana Quadrino

Docente di Counselling in Pediatria

Scuola di Specializzazione in Pediatria Università di Torino

Slow Medicine

www.slowmedicine.it

Istituto CHANGE Torino

www.counselling.it

Slow Medicine: le parole chiave



Sobria:

Perché fare di più non significa fare meglio

Rispettosa:

Perché valori, aspettative, desideri delle persone sono diversi e inviolabili



Giusta:

Perché tutti hanno diritto a cure appropriate e di buona qualità



La crisi del rapporto medico-paziente



Aspettative

Richieste



Densità informativa

Esaltazione dei progressi della medicina

Immagine della medicina come scienza esatta

Aumento della specializzazione

Velocità di crescita delle conoscenze

Crescita del rischio legato a scelte e decisioni

Ma sta succedendo davvero?



Dall'indagine **FNOMCeO** Sett - Nov 2015

<http://www.slowmedicine.it/notizie/473-risultati-indagine-fnomceo-slow-medicine.html>

Su 3.700 medici che hanno risposto al questionario on line

- **Il 93%** ritiene che la prescrizione di esami e trattamenti non necessari rappresenti un reale problema
- **Il 44%** dichiara di ricevere dai pazienti richieste di esami, trattamenti e procedure non necessari almeno ogni giorno o più volte la settimana
- **Il 79,4%** afferma che i medici hanno il ruolo più adatto per affrontare il problema di test, trattamenti e procedure non necessari.





Fast e Slow medicine: i sette veleni e i relativi antidoti

A cura di Antonio Bonaldi, con il contributo del gruppo “Slow medicine”

Opinione comune	Esempi e commenti	Atteggiamenti “Slow”	
		Pazienti	Professionisti
1. Nuovo è meglio.	<p>La maggior parte dei dispositivi medici approvati dal FDA sono simili a quelli già in uso e sono introdotti soprattutto per motivi commerciali, senza dimostrazione diretta di efficacia clinica (Tunis JAMA 2003).</p> <p>Ci sono chiare evidenze scientifiche che le nuove insuline non offrono significativi benefici ai pazienti ma costano molto di più. La loro formidabile ascesa è attribuibile alla distribuzione di nuove penne per la somministrazione di insulina (Cohen BMJ 2011).</p>	<p>Non lasciarsi sedurre dalle ultime novità.</p> <p>Abituarsi a domandare al medico quali sono le differenze effettive fra il vecchio trattamento e quello di nuova generazione.</p>	<p>Attenersi alle migliori conoscenze scientifiche.</p> <p>Prima di adottare una nuova tecnologia sanitaria, valutare anche l'esistenza d'interessi economici e possibili conflitti d'interesse.</p>

- 2. Tutte le procedure utilizzate nella pratica clinica sono efficaci e sicure.**
- 3. L'uso di tecnologie sempre più sofisticate risolverà ogni problema di salute.**
- 4. Fare di più aiuta a guarire e migliora la qualità della vita.**
- 5. Scoprire una “malattia” prima che si manifesti attraverso i sintomi, è sempre utile**
- 6. I potenziali “fattori di rischio” devono essere trattati con i farmaci.**
- 7. Per controllare meglio le emozioni e gli stati d'animo è utile affidarsi alle cure mediche.**



Slow Medicine, una nuova concezione di salute



Tra stato di malattia e stato di salute non esiste una netta separazione, ma un percorso continuo che va dal massimo disagio al massimo benessere

Slow Medicine propone, promuove, incentiva, **azioni e interventi** che facilitano il recupero del **massimo benessere possibile** anche in situazione di malattia.

Gli strumenti

- Formazione dei professionisti sanitari
 - aggiornamento delle conoscenze cliniche
 - formazione alle competenze di comunicazione (informative, narrative, decisionali) e di relazione
- Formazione e informazione dei cittadini e dei pazienti
 - incontri informativi
 - diffusione di materiali informativi indipendenti
 - sviluppo delle capacità di comunicazione con i professionisti e di partecipazione alle decisioni



I cambiamenti possibili

- Riflessione condivisa fra medici, professionisti sanitari, società scientifiche, cittadini sul significato di **appropriatezza**
- Aumento della capacità dei professionisti di **condividere scelte e decisioni** con i pazienti e le persone a loro vicine
- Aumento della capacità dei cittadini di **partecipare attivamente** alle scelte e alle decisioni nei percorsi di cura



Migliorare la comunicazione, un impegno slow

- La competenza comunicativa è un optional
- Sarebbe bello ma nel lavoro di cura c'è troppo da fare e non c'è tempo
- Ci sono pazienti con cui è inutile qualsiasi sforzo
- Ci sono situazioni in cui solo chi ha particolari doti può comunicare bene
- I pazienti chiedono troppo e sono male informati dai media
- La formazione alla comunicazione richiede troppo tempo e costa troppo
- E' impossibile rendere comprensibili a tutti moduli, materiali informativi, indicazioni



- *La competenza comunicativa è un diritto/dovere*
- *E' possibile una organizzazione che preveda il tempo per la comunicazione*
- *Ogni cittadino ha il diritto all'ascolto, alla correttezza informativa, al rispetto*
- *Ogni professionista sanitario deve essere in grado di far fronte anche alle situazioni più difficili*
- *Una buona comunicazione professionista-paziente facilita la negoziazione e migliora l'informazione*
- *Professionisti formati in modo adeguato diventano a loro volta portatori di cultura della comunicazione*
- *Tutti gli strumenti di comunicazione devono essere progettati pensando a chi dovrà utilizzarli*





Diventate slow! Grazie.

